

## **SPERIMENTARE, GODERE ED ESPRIMERE CRISTO (2)**

### **ENUNCIATI CHIAVE**

Tramite la corporificazione il Figlio unigenito di Dio  
Si rivestì dell'umanità e divenne un Dio-uomo; poi nella risurrezione  
Cristo nacque per essere il Figlio primogenito e, nello stesso tempo, i Suoi credenti  
nacquero per essere i molti figli di Dio.

Il Dio Triuno è stato processato tramite la corporificazione, la crocifissione,  
la risurrezione e l'ascensione per divenire la legge dello Spirito della vita  
installata nel nostro spirito come una legge "scientifica", un principio automatico;  
questa è una delle più grandi scoperte, perfino ricuperi, nell'economia di Dio.

Come figli di Dio, siamo Dio-uomini, nati da Dio, aventi  
la vita e la natura di Dio e appartenenti alla specie di Dio; ora, come figli di Dio,  
dovremmo camminare nell'amore e nella luce, con l'amore come sostanza  
interiore di Dio e con la luce come elemento espresso di Dio.

Cristo è le parti costituenti dell'armatura di Dio e la preghiera è l'unico  
modo e il modo pratico per applicare Cristo come armatura di Dio

## Messaggio Uno

### Il seme di Davide diventa il seme di Dio

Lettura dalle Scritture: Atti 13:23, 33; Rom. 1:3-4; 8:29

- I. In Atti 13 Paolo dice che dal seme di Davide, “Dio, secondo la sua promessa, ha suscitato ad Israele il Salvatore Gesù” (v. 23) e che “Dio l’ha adempiuta per noi, loro figli, avendo risuscitato Gesù, come anche è scritto nel secondo salmo: "Tu sei il mio Figlio, oggi ti ho generato"” (v. 33):**
- A. Nei versi 32 e 33 vediamo che Cristo come primogenito di Dio fu promesso ai padri e che Dio adempì questa promessa risuscitando Gesù.
  - B. La risurrezione fu una nascita per l’uomo Gesù:
    - 1. Egli fu generato da Dio nella sua risurrezione per essere il primogenito Figlio di Dio fra molti fratelli—Rom. 8:29.
    - 2. Egli era l’unigenito Figlio di Dio dall’eternità—Giovanni 1:18; 3:16.
    - 3. Dopo la sua incarnazione, tramite la sua risurrezione nacque da Dio nella sua umanità per essere il Figlio primogenito di Dio—Ebr. 1:6.
  - C. Paolo riuscì a vedere la risurrezione del Signore nel Salmo 2:7: “Tu sei mio figlio, oggi io ti ho generato”:
    - 1. Paolo applicò la parola *oggi* al giorno della risurrezione del Signore.
    - 2. Ciò significa che la risurrezione di Cristo fu la sua nascita in qualità di primogenito Figlio di Dio.
    - 3. Gesù, il Figlio dell’uomo, nacque per essere il Figlio di Dio tramite il suo essere risuscitato dai morti; il risuscitare Gesù dai morti da parte di Dio fu il suo generarlo per essere il Suo Figlio primogenito—Atti 13:33.
  - D. Per mezzo dell’incarnazione l’unigenito Figlio di Dio si rivestì dell’umanità e divenne il Dio-uomo (Giovanni 1:14, 18; Luca 1:35); poi in risurrezione questo Dio-uomo fu generato da Dio per essere il Suo primogenito (Atti 13:33; Ebr. 1:6; Rom. 8:29):
    - 1. Prima dell’incarnazione l’unigenito Figlio di Dio non aveva la natura umana; aveva solo la natura divina.
    - 2. In risurrezione il primogenito Figlio di Dio ha sia la natura umana che la natura divina.
  - E. Tramite la sua risurrezione Cristo nacque per essere il primogenito Figlio e, nello stesso tempo, tutti i suoi credenti furono generati per essere i molti figli di Dio—1Pi. 1:3; Ebr. 2:10:
    - 1. Fra questi molti figli, solo il primogenito è il Figlio unigenito di Dio—Giovanni 1:18; 1 Giovanni 4:9.
    - 2. Questo Figlio unigenito di Dio, nella sua umanità risuscitata, è anche il primogenito Figlio di Dio—Rom. 8:29.
    - 3. Il primogenito ha sia la divinità che l’umanità e noi, i suoi credenti in qualità di molti figli di Dio, possediamo sia la natura umana che la natura divina—2Pi. 1:4.
- II. Dobbiamo conoscere Cristo nella sua risurrezione come dichiarato Figlio di Dio in potenza con la sua natura umana—Rom. 1:3-4:**
- A. Prima della Sua incarnazione e risurrezione, Cristo era il Figlio di Dio, l’unigenito Figlio di Dio—Giovanni 1:18; 3:16.
  - B. Sebbene Cristo fosse già il Figlio di Dio prima dell’incarnazione, doveva ancora essere dichiarato Figlio di Dio dalla risurrezione perché tramite l’incarnazione si era rivestito della natura umana, che non aveva nulla a che vedere con la divinità—1:1, 14; Rom. 8:3:

1. Dopo che il Figlio di Dio si fu incarnato, la sua natura divina fu celata dalla sua carne.
  2. Cristo era già il figlio di Dio nella sua divinità, ma la parte di Lui che era Gesù con la natura umana, nata da Maria, non era il Figlio di Dio—Luca 1:31-32, 35.
  3. Con la sua risurrezione Cristo santificò ed elevò la sua natura umana, la sua umanità, e fu dichiarato Figlio di Dio con questa natura umana da questa risurrezione; in questo senso fu generato Figlio di Dio nella sua risurrezione—Rom. 1:3-4; Atti 13:33; Ebr. 1:5.
  4. Questa dichiarazione del Figlio di Dio fu “in potenza,” la potenza della risurrezione di Cristo, la cui realtà è lo Spirito—Rom. 1:4; Fil. 3:10; Efe. 1:19-20.
- C. Per mezzo della dichiarazione in risurrezione il Cristo che era già il Figlio di Dio prima della sua incarnazione divenne il Figlio di Dio in un modo nuovo—Rom. 1:4:
1. Prima della sua incarnazione Egli era il Figlio di Dio avente solo la divinità; tramite la sua risurrezione fu dichiarato Figlio di Dio avente sia la divinità che l’umanità—v. 4.
  2. Se Cristo non si fosse rivestito della natura umana, non ci sarebbe stato bisogno che fosse designato Figlio di Dio, poiché nella sua divinità Egli era già il Figlio di Dio, fin dall’eternità—Giovanni 1:18; 17:5.
  3. Essendosi rivestito dell’umanità tramite l’incarnazione, fu dichiarato Figlio di Dio con l’umanità in risurrezione—Rom. 1:4.
    - a. In qualità di Figlio di Dio dichiarato, Cristo ha due nature, divinità e umanità; l’umanità che Egli ha ora non è un’umanità naturale bensì un’umanità elevata in risurrezione—Rom. 1:4.
    - b. Anche la natura umana di Cristo è stata dichiarata Figlio di Dio, perché Egli è stato dichiarato Figlio di Dio avente sia la divinità che l’umanità.
- D. La dichiarazione di Cristo come Figlio di Dio avente l’umanità fu “secondo lo Spirito di santità”—v. 4:
1. Lo Spirito di santità è l’essenza di vita dentro il Signore Gesù; quando visse sulla terra nella carne, Egli aveva questa essenza dentro di Lui—Mat. 1:18, 20; Luca 1:35.
  2. Quando il Signore Gesù fu risuscitato dai morti, fu dichiarato Figlio di Dio in potenza dalla risurrezione secondo lo Spirito di santità che era in Lui—Rom. 1:8.
  3. Ora Egli è il Figlio di Dio in un modo che è più meraviglioso del precedente, poiché ora possiede sia la natura divina che la natura umana risorta, trasformata, elevata, glorificata e dichiarata—6:4; Luca 24:26; Giovanni 17:5; Atti 3:13.
- E. Dobbiamo collegare Romani 1:3-4 con 8:29:
1. Tramite la sua incarnazione, crocifissione e risurrezione, Cristo, il Figlio di Dio, divenne il primogenito Figlio, e i molti figli, che sono i fratelli di Cristo, stanno per essere conformati alla sua immagine—Ebr. 2:10-11; Rom. 8:29.
  2. In Romani 1:3-4 Cristo, il Figlio di Dio, è il prototipo, mentre in 8:29 i molti fratelli sono coloro che sono stati “prodotti in massa” dal prototipo e che, per mezzo della salvezza nella vita, saranno conformati all’immagine del Figlio primogenito.
  3. Ciò ci porta alla questione della deificazione e implica che l’intenzione di Dio nella sua economia è di farsi uomo così che, in Cristo, noi, i credenti in Cristo e i figli di Dio, possiamo diventare Dio in vita, in natura e in costituzione (ma non nella Deità); questa implicazione è straordinariamente grande e, alla fine, la Bibbia si consuma con questa questione—Rom. 8:29; 1:3-4; Giovanni 1:1-13; 1 Giovanni 3:1; Apo. 21:2, 10-11.